



Progettazione didattico educativa di dipartimento

Dipartimento	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
Classi	BIENNIO, Storia dell'arte OFFERTA AGGIUNTIVA
Indirizzo	CLASSICO

OBIETTIVI IN TERMINI DI: COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE E ATTIVITÀ

COMPETENZA	ABILITA'	CONOSCENZE	ATTIVITA'
1. Comunicazione nella madrelingua	<ul style="list-style-type: none">L'alunno sa utilizzare con proprietà e correttezza il lessico specialistico per l'analisi delle opere.L'alunno produce un discorso organico e sa sintetizzare (sia in forma scritta che oralmente)	L'alunno conosce gli eventi artistici e la loro collocazione spazio-temporale (dalla preistoria a Giotto)	<ul style="list-style-type: none">Ricerca e reperimento informazioni sul manuale (dove, quando, cosa, chi, come)Conoscenza e uso del glossario (dizionario dei termini tecnici)Esercizio alla lettura dell'opera d'arte attraverso la lezione circolare
5. Imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none">L'alunno, a partire da un modello dato, sa analizzare un'opera d'arte relativamente a: materiali e tecniche usate, scelte iconografiche, aspetti stilistici;L'alunno sa individuare gli aspetti di continuità e di innovazione rispetto alla tradizione precedente (relativamente a : materiali e tecniche, iconografia, aspetti stilistici) e ne comprende il significato;L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità per ricavare informazioni dai dati studiati, riflettere sui fenomeni e trarne considerazioni significative per la rielaborazione personale;L'alunno inizia a riconoscere nell'opera d'arte significativi legami con aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico, tecnologico...), e a comprendere il senso di tali relazioni;	L'alunno conosce gli eventi artistici e la loro collocazione spazio-temporale (dalla preistoria a Giotto)	<ul style="list-style-type: none">Analisi dell'opera d'arte (contesto e autore, materiali e tecniche, analisi iconografica, analisi stilistica);Analisi a confronto di opere d'arte (dal punto di vista iconografico e stilistico) ;Proposta di percorsi sincronici e/o diacronici a tema elaborati tramite lezione circolare e frontale;Assegnazione di approfondimenti da preparare in vista di eventuali visite didattiche
8. Consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none">L'alunno sa collegare gli eventi artistici al contesto socio-culturale cui appartengono, cogliendo i	L'alunno conosce gli eventi artistici e la loro collocazione spazio-temporale (dalla preistoria a Giotto)	<ul style="list-style-type: none">Analisi a confronto di opere d'arte (dal punto di vista iconografico e stilistico)a. Conoscenza diretta del



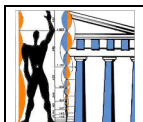
Progettazione didattica educativa di dipartimento

	<p>principali significati di tali legami;</p> <ul style="list-style-type: none"> L'alunno è consapevole del significato culturale del patrimonio artistico e ambientale (a partire dal proprio territorio) e della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione 		<p>patrimonio ambientale artistico-</p>
--	--	--	---

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE PREVISTI ESPOSTI PER:

(LE OPERE ELENCAE SONO INDICATIVE E DIPENDENTI DAL TESTO IN ADOZIONE)

CLASSE PRIMA	
U.D. - Modulo	Tempi
<p>1. DALLA PREISTORIA ALLA STORIA</p> <p>a. Il lavoro dell'archeologo: lo scavo archeologico (scavo stratigrafico) e tecniche di ricerca e datazione</p> <p>b. Arte fra realismo, magia e simbologia: nella <u>preistoria</u> (arte parietale del Paleolitico: Altamira → possibili interpretazioni e problematiche di conservazione; le Veneri preistoriche: Venere di Willendorf; le costruzioni megalitiche: Stonehenge) e nell'<u>area mesopotamica</u> (Sumeri: ziggurat di Ur, scultura: Eannatum, Gudea, stendardo di Ur – Babilonesi: Stele di Hammurabi, Porta di Ishtar – Assiri: bassorilievo di Assurbanipal che caccia i leoni, cittadella reale di Dur-Sharrukin con i Lamassù)</p> <p>c. La <u>civiltà egizia</u> (arte e religione): i monumenti funerari (mastabe, piramide a gradoni di Zoser, piramidi di Cheope, Chefren e Micerino) e i templi (tempio di Amon a Karnak e di Hathor ad Abu Simbel); la prevalenza della rappresentazione simbolica nelle pitture (Tomba dello scriba Menna e dello scriba Nebamon e differenze con le pitture del Fayum) e nelle sculture (Sfinge, Micerino in compagnia della moglie Khamerer-Nebti, Busto di Nefertiti, Statua di Ramses II e differenze con le piccole sculture in terracotta ad es. La birraia)</p> <p>d. Le <u>civiltà minoica e micenea</u>: confronto attraverso le opere → Creta: le città-palazzo e le decorazioni (Palazzo di Cnosso - e restauro integrativo – pitture del Gioco del toro e Sala del Trono; la ceramica e i soggetti naturalistici: brocchetta di Gurnià) → Micene: la città-fortezza e le tombe regali (Micene e Tirinto, Tesoro di Atreo e Maschera di Agamennone)</p>	<p>Sett-Nov</p>
<p>2. ARTE GRECA</p> <p>a. La periodizzazione dell'arte greca (quattro fasi). Periodo di formazione: lo stile <u>geometrico</u> (Anfora del lamento funebre) e le tipologie di vasi</p> <p>b. Fase arcaica: nascita della <u>polis</u> e del <u>tempio</u> (modularità e proporzione, i tre ordini e le correzioni ottiche, decorazioni scultoree nei templi, evoluzione nella decorazione dei frontoni, la policromia) – L'arte della <u>Magna Grecia</u> (Tomba del tuffatore, es.di templi – Paestum - , schema della città, assenza di scultura monumentale)</p> <p>c. La <u>scultura arcaica</u>: il kouros e la sua evoluzione (Kleobi e Bitone, Moschophoros; Kouros di Milo, Kore con peplo, Hera di Samo)</p> <p>d. La <u>ceramica</u>: figure nere (Exechias, Achille e Aiace giocano a dadi) e rosse (Euphronios: Lotta di Eracle e Anteo)</p> <p>e. Il <u>santuario panellenico</u> visto attraverso gli esempi di Olimpia e Delfi – la tipologia del teatro</p> <p>f. La <u>scultura</u>: dallo <u>stile severo</u> all'apogeo della <u>scultura classica</u> (Efebo, Zeus di Capo Artemisio, Afrodite Sosandra, Auriga, Bronzi di Riace, Discobolo. Policleteo e il canone: Doriforo e Diadumeno) – la tecnica di fusione a cera persa</p> <p>g. La ricostruzione-rinascita dell'acropoli nell'<u>età di Pericle</u> dopo la sconfitta sui Persiani: il Partenone e i templi minori (Partenone: tempio con due ordini, le metope: i temi della guerra e il nemico-mostro; l'importanza di Atena per la città: frontoni, la statua-gioiello nella cella; fregio ionico con le panatenee) – la ricostruzione del Pireo e lo schema ippodameo</p> <p>h. Gli <u>scultori di transizione nel periodo di crisi della polis</u>: nuove scelte iconografiche e formali (Skopas: Pathos e Menade danzante – Prassitele: Afrodite Cnidia, Apollo sauroctonos, Hemes con Dioniso bambino)</p> <p>i. <u>Ellenismo</u>: ampliamento tematico ed espressivo nella scultura e nella pittura (ritratto, donna, vecchiaia e infanzia, sentimenti, paesaggio) → Lisippo: Apoxyomenos, Pugile in riposo e Ercole Farnese; altare di</p>	<p>Nov-Mar</p>



Progettazione didattica educativa di dipartimento

Pergamo, monumento ai Galati, Laocoonte, Nike di Samotracia, Venere di Milo. Battaglia di Isso	
j. Evoluzione urbanistica del modello di città (Alessandria e Pergamo)	
3. ARTE ETRUSCA	
a. Legami con l'arte greca, la città a scacchiera (Marzabotto), l'architettura sacra (il <u>tempio</u>) e civile (modellini di case), l' <u>arco</u> (porta di Volterra).	Apr-Mag
b. I <u>monumenti funerari</u> : le necropoli (diverse tipologie di tombe) e le loro decorazioni: scultura e pittura (Esempi: Tomba della Montagnola, Tomba dei rilievi, Tomba delle Leonesse, tomba Francois, Tomba degli Auguri, Tomba del triclinio).	
c. La <u>scultura</u> in terracotta (canopi, Sarcofago degli sposi, Apollo di Vulca, Sarcofago detto del magnate) e in bronzo (Chimera, Arringatore – datazione posticipata per la Lupa capitolina)	
4. ARTE ROMANA PRE-IMPERIALE	
a. L' <u>origine</u> di Roma fra mito e storia. I romani e l'arte, l' <u>incontro con la cultura greca</u> .	Mag-Giu
b. Le <u>tecniche costruttive</u> (arco e suoi sviluppi), la città, le <u>infrastrutture</u> e il territorio "plasmato" dai romani, i <u>templi</u> , le due tipologie di <u>abitazioni</u> (domus e insulae) e le decorazioni pittoriche delle domus.	
c. Il <u>ritratto</u> e il culto degli antenati (statua Barberini). Arte aulica e arte plebea.	
Monte-ore annuale previsto dal curriculum nella classe: 66	

CLASSE SECONDA	
U.D. - Modulo	Tempi
1. ARTE ROMANA IMPERIALE	
a. Arte e potere imperiale: età di Augusto e dinastia Giulio-Claudia (<u>Augusto</u> : il ritratto → Augusto loricato, rilievo storico-narrativo → Ara Pacis; foro, arco di Rimini – Teatro di Marcello; <u>Nerone</u> : Domus Aurea), età dei <u>Flavi</u> (edifici per gli spettacoli → Colosseo - circo, arco di trionfo → arco di Tito), età di <u>Traiano</u> (ritratto, foro e rilievo storico-narrativo → Colonna Traiana), età di <u>Adriano</u> (rapporto con la Grecia – Villa Adriana; una nuova tipologia di tempio → Pantheon – il Vallo di Adriano), età di <u>Marco Aurelio</u> e di <u>Commodo</u> (rilievo storico-narrativo → colonna di Marco Aurelio, il ritratto → monumento equestre di Marco Aurelio, ritratto di Commodo)	Sett-Dic
b. Il tardo impero e le "immagini" delle crisi: <u>Diocleziano</u> (palazzo di Spalato), <u>Costantino</u> (arco di trionfo → arco di Costantino, ritratto → statua colossale della basilica di Massenzio - basilica di Massenzio; Costantinopoli: la nuova capitale)	
2. ARTE PALEOCRISTIANA	
a. Nuove <u>iconografie</u> (simbolismo, ripresa di iconografie classiche, evoluzione nelle iconografie di Cristo)	Dic-Gen
b. Gli <u>edifici di culto</u> (ripresa di tipologie esistenti – la basilica - e nuovi significati; il battistero e le catacombe)	
3. ARTE BIZANTINA E BARBARICA	
a. Arte <u>Bizantina</u> : Santa Sofia a Costantinopoli, il gusto per l'astrazione nelle icone – gli esempi di Ravenna: età tardo imperiale di Galla Placidia (Mausoleo di Galla Placidia e Battistero degli Ortodossi), periodo ostrogoto di Teodorico (Mausoleo di Teodorico, Sant'Apollinare Nuovo e Battistero degli Ariani); periodo bizantino di Giustiniano (Sant'Apollinare Nuovo, San Vitale e Sant'Apollinare in Classe), la tecnica del mosaico	Gen-Mar
b. Arte <u>barbarica</u> : stilizzazione e "horror vacui" nella scultura longobarda (altare del Duca Ratchis, pluteo di Sigualdo e Tempietto di Santa Maria in Valle, il Tesoro del Duomo di Monza)	
c. La rinascita <u>carolingia</u> e ottoniana (Cappella Palatina di Aquisgrana, statuetta del monumento equestre di Carlo Magno; l'altare di Vuolvinio a Milano)	
d. La <u>crisi della città</u> : castelli e monasteri	
4. ARTE ROMANICA	
a. La rinascita della città (e il riutilizzo di strutture romane, es. Lucca, Spalato) e la <u>chiesa romanica</u> (Sant'Ambrogio a Milano, San Geminiano a Modena, San Marco a Venezia, San Miniato al Monte e Battistero di San Giovanni a Firenze, Duomo di Monreale e di Cefalù)	Mar-Apr
b. La rinascita della <u>scultura</u> (Wiligelmo a Modena)	
c. La <u>pittura</u> su tavola e le nuove iconografie religiose (le croci dipinte: le due tipologie) – la tecnica della pittura a tempera su tavola	
5. ARTE GOTICA	



Progettazione didattico educativa di dipartimento

<p>a. Evoluzione della <u>chiesa</u>: le innovazioni della struttura gotica (Saint Denis e Sainte Chapelle a Parigi, Notre Dame a Chartres) e il ruolo della scultura nelle cattedrali gotiche. La tecnica della vetrata</p> <p>b. La versione <u>italiana</u> del gotico (Sant'Antonio a Padova, San Francesco ad Assisi e Santa Croce a Firenze)</p> <p>c. La <u>scultura italiana</u>: Benedetto Antelami (Deposizione) scultore di transizione. L'evoluzione della scultura italiana fra classicismo (elaborato alla corte di Federico II) ed elaborazione gotica: Nicola Pisano (pulpito di Pisa), Arnolfo di Cambio (Carlo I d'Angiò e Madonna col bambino), Giovanni Pisano (pulpito di Pistoia e Madonna col bambino)</p> <p>d. L'evoluzione della <u>pittura</u> su tavola: le croci dipinte, la Madonna in maestà (verso il superamento dello stile bizantino): Cimabue e Duccio. La tecnica dell'affresco</p> <p>e. La <u>rivoluzione giottesca</u> (e confronto con la pittura del '200: Cimabue e Duccio) – il ciclo di Assisi e di Padova, le pitture su tavola (croce dipinta di S.Maria Novella e maestà di Ognissanti), S.Croce, Campanile</p>	<p>Apr-Giu</p>
<p>Monte-ore annuale previsto dal curriculum nella classe: 66</p>	

STORIA DELL'ARTE BIENNIO (conoscenze, abilità e competenze disciplinari):

CONOSCENZE: Alla fine del biennio:

- L'alunno conosce gli eventi artistici e la loro collocazione spazio-temporale;
- L'alunno conosce le principali relazioni tra eventi artistici diversi e anche lontani nello spazio e/o nel tempo;
- L'alunno conosce alcune tecniche artistiche relative ai periodi studiati;
- L'alunno conosce il lessico specialistico.

ABILITA': Alla fine del biennio:

- L'alunno sa collegare gli eventi artistici al contesto socio-culturale cui appartengono, cogliendo i principali significati di tali legami;
- L'alunno sa analizzare un'opera d'arte relativamente a: materiali e tecniche usate, scelte iconografiche, aspetti stilistici;
- L'alunno sa individuare gli aspetti più evidenti di continuità e di innovazione rispetto alla tradizione precedente (relativamente a: materiali e tecniche, iconografia, aspetti stilistici) e ne comprende il significato;
- L'alunno coglie i significati che il linguaggio visivo veicola;
- L'alunno sa utilizzare con correttezza il lessico specialistico per l'analisi delle opere.

COMPETENZE: Alla fine del biennio:

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità per ricavare informazioni dai dati studiati, riflettere sui fenomeni e trarne considerazioni significative per la rielaborazione personale;
- L'alunno riconosce nell'opera d'arte essenziali legami con aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico, tecnologico...), e inizia a comprendere il senso di tali relazioni;
- L'alunno produce un discorso organico e sa sintetizzare;
- L'alunno impiega gli strumenti acquisiti per un primo elementare approccio ad opere non studiate in precedenza.



Progettazione didattica educativa di dipartimento

Dipartimento	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
Classi	TRIENNIO, disciplina: Storia dell'arte
Indirizzo	CLASSICO (CON ARTE DALLA 1°)

OBIETTIVI IN TERMINI DI: COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE E ATTIVITÀ

COMPETENZA	ABILITÀ	CONOSCENZE	ATTIVITÀ
1. Comunicazione nella madrelingua	<ul style="list-style-type: none">▪ L'alunno sa utilizzare con proprietà e correttezza il lessico specialistico per l'analisi delle opere.▪ L'alunno produce un discorso organico e sa sintetizzare (sia in forma scritta che oralmente)	L'alunno conosce gli eventi artistici e la loro collocazione spazio-temporale <i>(CLASSE TERZA: dal Trecento senese a Raffaello – CLASSE QUARTA: da Giorgione al Realismo – CLASSE QUINTA: da Manet alla contemporaneità)</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ Ricerca e reperimento informazioni sul manuale (dove, quando, cosa, chi, come)▪ Conoscenza e uso del glossario (dizionario dei termini tecnici)▪ Esercizio alla lettura dell'opera d'arte attraverso la lezione circolare
5. Imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none">▪ L'alunno, a partire da un modello dato, sa analizzare un'opera d'arte relativamente a: materiali e tecniche usate, scelte iconografiche, aspetti stilistici;▪ L'alunno comprende l'importanza del reperimento di fonti, dell'utilizzo di fonti iconiche e verbali diverse, (scritti di artisti e su artisti), dell'esplicitazione di tali fonti nell'argomentazione;▪ L'alunno sa individuare gli aspetti di continuità e di innovazione rispetto alla tradizione precedente (relativamente a: materiali e tecniche, iconografia, aspetti stilistici) e ne comprende il significato;▪ L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità per ricavare informazioni dai dati studiati, riflettere sui fenomeni e trarne considerazioni significative per la rielaborazione personale;▪ L'alunno riconosce nell'opera d'arte significativi legami con aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico,	L'alunno conosce gli eventi artistici e la loro collocazione spazio-temporale <i>(CLASSE TERZA: dal Trecento senese a Raffaello – CLASSE QUARTA: da Giorgione al Realismo – CLASSE QUINTA: da Manet alla contemporaneità)</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ Ricerca e reperimento informazioni da fonti diverse;▪ Lettura in classe di testi scritti: degli artisti stessi e/o di critici, storici dell'arte, letterati▪ Analisi dell'opera d'arte (contesto e autore, materiali e tecniche, analisi iconografica, analisi stilistica);▪ Analisi a confronto di opere d'arte (dal punto di vista iconografico e stilistico);▪ Eventuale proposta in collaborazione con l'insegnante di lettere di dossier per saggi brevi di ambito artistico letterario;▪ Proposta di percorsi sincronici e/o diacronici a tema elaborati tramite lezione circolare e frontale;▪ Assegnazione di approfondimenti da preparare in vista di eventuali visite didattiche



Progettazione didattico educativa di dipartimento

	tecnologico...), e comprende il senso di tali relazioni; <ul style="list-style-type: none"> L'alunno impiega gli strumenti acquisiti per l'approccio ad opere non studiate in precedenza. 		
8. Consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno sa collegare gli eventi artistici al contesto socio-culturale cui appartengono, cogliendo i significati di tali legami; L'alunno è consapevole del significato culturale del patrimonio artistico e ambientale (a partire dal proprio territorio) e della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione 	L'alunno conosce gli eventi artistici e la loro collocazione spazio-temporale <i>(CLASSE TERZA: dal Trecento senese a Raffaello – CLASSE QUARTA: da Giorgione al Realismo – CLASSE QUINTA: da Manet alla contemporaneità)</i>	<ul style="list-style-type: none"> Analisi a confronto di opere d'arte (dal punto di vista iconografico e stilistico) b. Conoscenza diretta del patrimonio artistico-ambientale c. Eventuale proposta in collaborazione con l'insegnante di lettere di dossier per saggi brevi di ambito artistico letterario

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE PREVISTI ESPOSTI PER:

(LE OPERE ELENCAE SONO INDICATIVE E DIPENDENTI DAL TESTO IN ADOZIONE)

Classe terza	
Unità didattica	tempi
9. ARTE GOTICA (conclusione) a. Siena: Duomo, Palazzo pubblico e la scuola senese: Duccio (Maestà), Simone Martini (Annunciazione e Maestà) e A.Lorenzetti (ciclo del Buon Governo) b. Il gotico internazionale (elementi cortesi e temi rinascimentali): Pisanello (S.Giorgio e il drago, ritratti e medaglie) – in antitesi con: i trionfi della morte	Sett
10. IL PRIMO RINASCIMENTO FIORENTINO a. committenti e artisti: il mecenatismo e il nuovo ruolo dell'artista - la prospettiva, la riscoperta dell'antico, l'uomo al centro dell'attenzione b. Brunelleschi (Spedale degli innocenti, Cupola di S.Maria del Fiore, S.Lorenzo e Sagrestia Vecchia); Donatello (S.Giorgio, Crocifisso, Abacuc, Niccolò da Uzzano, Banchetto di Erode, David, Gattamelatta, Altare di Padova, Maddalena); Masaccio (S.Anna metterza, Polittico di Pisa, Cappella Brancacci e Trinità) c. gli artisti di transizione: Ghiberti (la formella del Sacrificio di Isacco e confronto con Brunelleschi, la seconda e terza porta del battistero) e Beato Angelico (affreschi del Convento di S.Marco) / gli sperimentatori: Paolo Uccello (Giovanni Acuto e Battaglia di S.Romano)	Ott-Nov
11. I CENTRI DEL RINASCIMENTO a. Mantova: L.B.Alberti (S.Sebastiano e S.Andrea, confronti con Tempio Malatestiano, S.Maria Novella e Palazzo Rucellai), Andrea Mantenga (Camera degli sposi e Cristo morto, confronti con affreschi degli Eremitani, Orazione nell'orto e S.Sebastiano) b. Urbino: il Palazzo Ducale e Piero della Francesca (Dittico Montefeltro, Pala di Brera, Flagellazione e confronti con Battesimo di Cristo e affreschi di Arezzo) c. Venezia: il contributo di Antonello da Messina (S.Gerolamo nello studio, ritratti, S.Sebastiano, Ecce homo, Vergine Annunciata) e il confronto con la pittura fiamminga e la tecnica della pittura ad olio (J.Van Eyck), Giovanni Bellini (Orazione nell'orto, Pala di Pesaro, Ritratto del Doge Loredan, Pala di S.Zaccaria) d. La città ideale: Urbino, Pienza, Ferrara, Sforzinda e Palmanova e. Firenze: dall'età di Lorenzo il Magnifico a Savonarola (Sandro Botticelli: Adorazione dei Magi "Lama", Madonna del Magnificat, Primavera, Nascita di Venere, Compianto sul Cristo morto)	Dic-Mar
12. IL RINASCIMENTO MATURO a. Leonardo fra Firenze e Milano: Battesimo di Cristo, Annunciazione, Adorazione dei Magi, Vergine delle rocce, Dama con l'ermellino, Cenacolo, S.Anna, Gioconda, Uomo Vitruviano, Progetti per chiese a pianta centrale e per la città di Milano b. Bramante a Milano: Santa Maria presso San Satiro; a Roma: S.Pietro in Montorio, progetto per S.Pietro	Mar-Giu



Progettazione didattica educativa di dipartimento

c. Michelangelo fra Firenze e Roma: Pietà di S.Pietro, David, Tondo Doni, Tomba per Giulio II, Volta della Sistina, Cappelle Medicee, Biblioteca Laurenziana e atrio, piazza del Campidoglio, Cupola di S.Pietro e Pietà Rondanini	
d. Il percorso di Raffaello da Firenze a Roma: Sposalizio della Vergine, Madonne fiorentine, ritratti dei coniugi Doni, Stanze Vaticane, Ritratto di Leone X e Trasfigurazione	
Monte-ore annuale previsto dal curriculum nella classe: 66	

Classe quarta

Unità didattica

tempi

12. IL RINASCIMENTO MATURO (conclusione)	Sett
a. Venezia: Giorgione (pala di Castelfranco, Tempesta, Tre filosofi, Venere dormiente), Tiziano (Assunta, Pala Pesaro, Uomo col guanto, Ritratto di Paolo III Farnese, Venere di Urbino, ultimi soggetti mitologici, Pietà) e cenni su Durer (la tecnica dell'incisione)	
b. Parma: Correggio (Camera della Badessa, cupola di S.Giovanni e del Duomo, Giove ed Io)	
13. TRA MANIERISMO E CONTRORIFORMA	Ott-Nov
a. arte e controriforma: l'architettura sacra e il dibattito sulla pianta centrale, nuove direttive per gli artisti (Michelangelo: Giudizio universale, Veronese: Cena in casa di Levi, Tintoretto: Ultima cena, Vignola: Chiesa del Gesù)	
b. la crisi dell'universale: i linguaggi del particolarismo manierista e la sua diffusione (Rosso: Deposizione, Pontormo: Deposizione, Parmigianino: Madonna dal collo lungo, Giulio Romano: Palazzo Te – architettura e affreschi)	
c. Firenze al tempo di Cosimo I: arte-potere (Bronzino: ritratti, Vasari: Salone dei Cinquecento e Uffizi, Cellini: Perseo)	
d. la maniera nel Veneto: Tintoretto (Miracolo di S.Marco, Ultima cena, Crocifissione, S.Maria Egiziaca), Veronese (affreschi di Villa Barbaro e tele di Palazzo ducale) e Palladio (Basilica palladiana, Villa Barbaro, la Rotonda, Teatro Olimpico, S.Giorgio, Redentore, progetto per Ponte di Rialto), (Jacopo Bassano)	
14. DAL BAROCCO AL ROCOCO'	Nov-Feb
a. esempi di una nuova religiosità: Caravaggio e la religione degli umili (Canestra, Bacco, ciclo per S.Luigi dei Francesi e per S.Maria del Popolo, Davide e Golia, Morte della Vergine) – confronti con Artemisia Gentileschi - A.Carracci (Bottega del macellaio, Volta Galleria Farnese)	
b. nascita di nuovi generi in pittura: la pittura di genere; natura morta e paesaggio. Il vedutismo	
c. la nascita del barocco - arte e persuasione al servizio della chiesa riformata: Bernini (Apollo e Dafne, Ratto di Proserpina, David, Estasi di S.Teresa, Fontana dei fiumi, Baldacchino, Piazza S.Pietro), Borromini (S.Carolino, S.Ivo), Pietro da Cortona (Trionfo della divina provvidenza) – cenni su Guarino Guarini	
d. cenni sulla pittura olandese del Seicento (Rembrandt e Vermeer)	
e. i luoghi del potere politico: le reggie e il giardino francese (Versailles e la Reggia di Caserta)	
f. il Settecento Veneziano: il rococò (Carriera, Tiepolo: affreschi di Palazzo Labia, Wurzburg e Villa ai nani), il vedutismo (Canaletto: Il ritorno del Bucintoro..., Il molo con la Libreria...; Guardi: Il molo con la Libreria...; Bellotto), la scena di genere (Longhi: Lezione di geografia)	
15. NEOCLASSICISMO	Feb-Mar
a. La riscoperta dell'antichità classica, il grand tour, il ruolo dell'Italia, Winckelmann e la teoria del "Bello", Piranesi,	
b. Il bello ideale di Canova: Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche, Ebe, Paolina Borghese, Monumento a Maria Cristina. Tempio di Possagno. Canova e il patrimonio artistico	
c. Arte e "impegno politico" fra rivoluzione e periodo napoleonico: David (Giuramento degli Orazi, Marat assassinato, Napoleone valica le Alpi..)	
16. ROMANTICISMO	Mar-Mag
a. I primi fermenti romantici: Goya (Il parasole, Il sonno della ragione genera mostri, Ritratto della famiglia di Carlo IV, Le fucilazioni, Saturno divorà un figlio)	
b. Le tematiche romantiche	
c. La rappresentazione della natura fra realismo, sublime e misticismo : Parchi e giardini nel '700 – Constable (studi di nuvole e paesaggi) - Turner e la teoria del "Sublime" (acquerelli veneziane, i dipinti del Diluvio) – Friedrich (Abbazia nel querceto, Viandante sul mare di nebbia)	
d. Il romanticismo francese e italiano (i temi storici e contemporanei, l'esotismo romantico): Géricault (Zattera della Medusa, Ritratti di alienati) – Delacroix e (La libertà che guida il popolo, Donne di Algeri nei loro appartamenti) – Hayez (Il bacio)	
e. L'architettura romantica tra storicismo (Barry, Palazzo del Parlamento) ed eclettismo (Jappelli, Caffè Pedrocchi e Pedrocchino)	



Progettazione didattico educativa di dipartimento

17. IL SECONDO OTTOCENTO E IL PASSAGGIO DI SECOLO (introduzione)	Mag-Giu
a. Il Realismo e i temi sociali: Millet (Le spigolatrici) - Courbet (Lo spaccapietre, Fanciulle in riva alla Senna) – Daumier (Il vagone di terza classe) – Degas (L'assenzio) – Van Gogh (I mangiatori di patate) – Morbelli (In risaia, Per 80 centesimi) - Pellizza da Volpedo (Il Quarto stato)	
Monte-ore annuale previsto dal curriculum nella classe: 66	

Classe quinta

Unità didattica

tempi

17. IL SECONDO OTTOCENTO E IL PASSAGGIO DI SECOLO (conclusione)	Sett-Dic
a. <u>L'arte del Salon e il suo rifiuto – i temi della vita moderna</u> : Couture (I romani della decadenza) - Manet (Colazione sull'erba, Olympia, Il bar alle Folies-Bergères) - Monet (Impressione sole nascente, I papaveri, Boulevard des Capucines, Grenouillère, Cattedrale di Rouen, Palazzo Ducale a Venezia, Stagno delle ninfee) - Renoir (Grenouillère, Moulin de la Galette, La bagnante seduta) - Degas (La lezione di ballo, Piccola danzatrice di quattordici anni, La tinozza) - La fotografia - Modelli lontani: Giapponismo	
b. <u>Il rinnovamento delle città</u> : Il piano Haussmann - I nuovi materiali: ferro e vetro in architettura (Paxton: Crystal Palace - Eiffel: La Torre Eiffel), le esposizioni universali. Una "voce contro": W.Morris e la Arts and Crafts (Disegno per chintz, Il ladro di fragole) - Verso un nuovo rapporto con l'industria: l'Art Nouveau e le infrastrutture della metropoli (le ferrovie e le stazioni): Hoffmann (Palazzo Stoclet) - Guimard (Ingresso di metropolitana)	
c. <u>Il superamento dell'impressionismo</u> : Seurat (Domenica alla Grande-Jatte, Il circo) – Cézanne (La casa dell'impiccato, I giocatori di carte, La montagna Sainte-Victoire vista dal Lauves, Le grandi bagnanti) - Van Gogh (Autoritratto con cappello di feltro grigio, La casa gialla, Veduta di Arles con iris in primo piano, Ritratto di Père Tanguy, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi) - Gauguin (Il Cristo giallo, Come, sei gelosa?, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?) - Modelli lontani: il Primitivismo – Il Simbolismo – Klimt (Nudo disteso verso destra, Giuditta I, Ritratto di Adele Bloch-Bauer I) e la Secessione Viennese: Olbrich (Palazzo della Secessione) - Munch (Fanciulla malata, Sera nel corso Karl Johann, L'urlo, Pubertà)	
18. DALLE AVANGUARDIE STORICHE ALLA SECONDA GUERRA MONDIALE	Dic-Feb
a. <u>Le avanguardie storiche</u> : I Fauves: Matisse (La stanza rossa, Pesci rossi, La danza) - L'Espressionismo: Il gruppo Il Ponte: Kirchner (Due bagnanti, Erna con la sigaretta, Cinque donne per la strada, Scena di strada a Berlino) – Espressionismo viennese: Schiele (Donna dai capelli neri, Torso nudo inginocchiato, Autoritratto, Abbraccio) – Il Cubismo: Picasso (periodo blu e rosa: Poveri in riva al mare, Famiglia di acrobati con scimmia; la nascita del cubismo: Les Demoiselles d'Avignon, Ritratto di Vollard, Natura morta con sedia impagliata, I tre musicisti, Grande bagnante) - Modelli lontani: Primitivismo - Il Futurismo: Boccioni (La città che sale, Forme uniche nella continuità dello spazio) – Sant'Elia (La centrale elettrica, Disegni per la città nuova) – Balla (Dinamismo di un cane al guinzaglio) - Russolo (Dinamismo di un'automobile) - Carrà (I funerali dell'anarchico Galli) - L'Astrattismo: Kandinsky (Cavaliere azzurro, Murnau, paesaggio estivo, Senza titolo, Improvvisazione 7, Impressione III-concerto, Alcuni cerchi, Blu cielo) – Il Dadaismo: Duchamp (Fontana, L.H.O.O.Q.); Man Ray (Le violon l'Ingres) – La Metafisica: De Chirico (L'enigma dell'ora, Le muse inquietanti, Piazza d'Italia con statua e roulotte) - Il Surrealismo: Magritte (L'uso della parola I, Le passeggiate di Euclide, La battaglia delle Argonne), Man Ray (Le violon d'Ingres) e le tecniche di Ernst	
b. <u>Gli artisti e i regimi totalitari in Germania, Italia e Russia (esempi di aderenza/rifiuto)</u> : arte totalitaria e di opposizione all'Esposizione Internazionale di Parigi del 1937 (Picasso: Guernica) - arte degenerata alla mostra di Monaco del 1937 – il progetto di Speer per Berlino - il fascismo e l'arte: Sironi (L'allieva, Italia corporativa) – Architettura italiana (Terragni: Casa del fascio – Piacentini e Spaccatini, Via della Conciliazione, Piacentini: Palazzo di giustizia, l'E42)	
c. <u>L'architettura moderna</u> (razionalismo e architettura organica): il razionalismo della Bauhaus (Gropius: Edifici per la Bauhaus, nascita del design: poltrona Wassily di Breuer), Le Corbusier (Chaise longue, Ville Savoye, Unità d'abitazione) - Wright (Casa sulla cascata)	
19. L'ARTE NEL SECONDO DOPOGUERRA	Mar-Apr
a. Action Painting: Pollock (Pali blu). Color Field Painting: Rothko(Black on maroon)	
b. Informale: Burri (Sacco 5p, Rosso plastica) cenni a Vedova. Lo spazialismo di Fontana (concetti spaziali).	
c. Il ritorno alla figurazione :Bacon (Studio dal ritratto di papa Innocenzo X di Velázquez) – Nouveau realism: Klein (Monocromo blu senza titolo, Antropometrie, Venus Blue) – Arte – provocazione: Manzoni (Manzoni che firma una statua vivente, Merda d'artista) – Dal new Dada al pop (cenni a Rauschemberg e Jones) Pop Art: Warhol (Green Coca Cola bottles, Marilyn, Sedia elettrica, Minestra in scatola Campbell's I)	
20. ALCUNE TENDENZE DELL'ARTE DALLA FINE DEGLI ANNI '60 ALLA CONTEMPORANEITA'	Apr-Mag



Progettazione didattica educativa di dipartimento

a. Azionismo e Body art: H. Nitsch (Azione), Gina Pane (Azione sentimentale), Marina Abramovich (Imponderabilia, Balkan Baroque). Happening e Fluxus (in generale, con esempi). b. Land Art: Christo (Running Fence, Impacchettamento del Reichstag). c. Arte concettuale e critica sociale (Beuys: I like America..., 7000 querce). Cindy Sherman (le trasformazioni) e cenni a Orlan. Il graffitismo: Haring (murale col "bambino radiante"). d. La video art e la fotografia(Serrano). Arte come fenomeno massmediatico: Cattelan, Hirst, Beecroft e. Alcuni esempi di architettura (spazi museali): Piano (Centro Pompidou) – Gehry (Museo Guggenheim a Bilbao) - Libeskind (Museo ebraico)	
Monte-ore annuale previsto dal curriculum nella classe: 66 (conteggio ore per svolgimento programma: fino al 15 maggio; poi ripasso)	

STORIA DELL'ARTE TRIENNIO (conoscenze, abilità e competenze disciplinari):

CONOSCENZE: Alla fine del triennio:

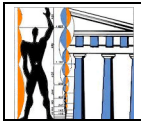
- L'alunno conosce gli eventi artistici e la loro collocazione spazio-temporale
- L'alunno conosce le relazioni tra eventi artistici diversi e anche lontani nello spazio e/o nel tempo;
- L'alunno conosce le principali tecniche artistiche;
- L'alunno conosce il lessico specialistico.

ABILITA': Alla fine del triennio:

- L'alunno sa collegare gli eventi artistici al contesto socio-culturale cui appartengono, cogliendo i significati di tali legami;
- L'alunno sa analizzare un'opera d'arte relativamente a: materiali e tecniche usate, scelte iconografiche, aspetti stilistici;
- L'alunno sa individuare gli aspetti di continuità e di innovazione rispetto alla tradizione precedente (relativamente a : materiali e tecniche, iconografia, aspetti stilistici) e ne comprende il significato;
- L'alunno coglie i significati che il linguaggio visivo veicola;
- L'alunno sa utilizzare con correttezza il lessico specialistico per l'analisi delle opere.

COMPETENZE: Alla fine del triennio:

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità per ricavare informazioni dai dati studiati, riflettere sui fenomeni e trarne considerazioni significative per la rielaborazione personale;
- L'alunno riconosce nell'opera d'arte significativi legami con aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico, tecnologico...), e comprende il senso di tali relazioni;
- L'alunno produce un discorso organico e sa sintetizzare;
- L'alunno impiega gli strumenti acquisiti per l'approccio ad opere non studiate in precedenza.



Progettazione didattica educativa di dipartimento